

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1965

*Presidenza del Vicepresidente*  
MARTINELLI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Caron e per il tesoro Belotti.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965** » (902), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (**Tab. n. 17**).  
(Seguito).

Prende la parola il sottosegretario Caron: rispondendo ad una richiesta di informazioni avanzata dal relatore Angelo De Luca in una seduta precedente, egli ricorda le vicende della elaborazione del programma economico quinquennale, il quale risulta dai lavori della Commissione nazionale per la programmazione, dell'Ufficio del programma e del CIR (per la parte relativa al coordinamento); il documento, che viene esaminato oggi dal Consiglio dei ministri, comprende anche la materia trattata nel precedente progetto elaborato dall'allora Ministro del bilancio Giolitti.

Il sottosegretario Caron passa quindi ad illustrare le linee generali di un disegno di

legge, attualmente in fase di concerto interministeriale, che definirà l'assetto organico della programmazione, mediante il potenziamento delle strutture del Ministero del bilancio e l'istituzione di un Ufficio del programma e di un Comitato interministeriale per la programmazione economica: quest'ultimo dovrà gradualmente sostituire tutti i Comitati attualmente esistenti con competenze in materia economica.

Successivamente i senatori Pecoraro, Bertoli, Fortunati ed il relatore De Luca pongono alcuni quesiti, concernenti specialmente la sorte dell'ISCO e dell'ISTAT nel nuovo assetto istituzionale, ed il sottosegretario Caron risponde brevemente. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (**Tab. n. 2**)

Riferisce ampiamente il senatore Conti, il quale si sofferma in particolare sui vantaggi derivati dalla riforma del bilancio, che costituisce il coronamento di studi ed iniziative precedenti, tra le quali l'oratore ricorda quelle della Ragioneria generale dello Stato e quelle della stessa 5<sup>a</sup> Commissione del Senato.

Il relatore si sofferma quindi sulla tabella riassuntiva che figura a pagina 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ed osserva che da essa risulta una visione dinamica e di progresso dell'attività dello Stato.

Dopo avere formulato alcuni rilievi sulle eccessive dimensioni della spesa per il personale e sull'incidenza degli oneri protratti inerenti a prestazioni da riferirsi alla competenza di esercizi anteriori al 1965 (incidenza che determina una sensibile rigidità nella spesa, di cui si dovrà tener conto anche in sede di programmazione economica), il senatore Conti conclude raccomandando la approvazione dello stato di previsione, che, a suo giudizio, s'inquadra perfettamente nell'assetto generale del bilancio dello Stato.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad una prossima seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Su tale argomento si svolge un breve dibattito, cui prendono parte il presidente Martinelli ed i senatori Artom, Fortunati e Bertoli; a conclusione della discussione, si stabilisce di accelerare e di concludere il più presto possibile l'esame del bilancio.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
RUSSO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,15.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei** » (877).

Sul disegno di legge riferisce in senso favorevole il senatore Bosco.

Il relatore sottolinea, peraltro, l'insufficienza del contributo ordinario annuo corrisposto dallo Stato all'Accademia dei Lincei e ne propone l'aumento dai 100 milioni attuali a 250 milioni. Il relatore ritiene che l'onere potrà essere coperto con le maggiori entrate derivanti dalla revisione delle aliquote delle imposte di ricchezza mobile. In tal sen-

so propone alla Commissione gli opportuni emendamenti aggiuntivi.

Il Presidente dà notizia del parere favorevole della 5<sup>a</sup> Commissione sul disegno di legge; la Commissione Finanze e tesoro propone tuttavia alcuni emendamenti di carattere formale per quanto riguarda la copertura dell'onere. Il Presidente rileva poi che anche gli emendamenti presentati dal relatore, a norma di Regolamento, dovranno essere sottoposti al parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

Il sottosegretario Magrì si dichiara, a nome del Governo, pienamente favorevole agli emendamenti del relatore, i quali rispecchiano le originarie proposte del Ministero a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei. Le difficoltà sollevate dal Tesoro indussero poi a limitare la portata del disegno di legge: poichè ora tali difficoltà appaiono superate, il Sottosegretario di Stato ritiene che gli emendamenti del relatore possano essere accolti.

Il senatore Granata, favorevole al disegno di legge ed agli emendamenti del senatore Bosco, ritiene tuttavia che la cifra dello stanziamento potrebbe essere ulteriormente aumentata per meglio corrispondere alle esigenze dell'Accademia dei Lincei. Alle osservazioni del senatore Granata si associa il senatore Levi.

I senatori Trimarchi, Maier e Barbaro si dichiarano favorevoli al disegno di legge e agli emendamenti del relatore, escludendo l'opportunità di ulteriori aumenti dello stanziamento. Il senatore Donati, pur con qualche riserva sull'entità dell'aumento proposto dal relatore, si dichiara favorevole agli emendamenti, ma si augura che analoghi provvedimenti siano adottati in favore di altri enti culturali.

Il senatore Bosco, replicando brevemente, dichiara di ritenere che l'entità dello stanziamento da lui proposto sia adeguata alle esigenze dell'Accademia; ulteriori aumenti potranno eventualmente essere studiati nella ipotesi di una riforma dello statuto dell'Accademia e di un aumento delle classi in cui essa è attualmente articolata.

Dopo ulteriori, brevi dichiarazioni del rappresentante del Governo, che conferma il suo avviso favorevole agli emendamenti del relatore e si dichiara invece contrario ad ul-

teriori aumenti, il Presidente rinvia ad una prossima seduta il seguito della discussione, per consentire frattanto alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere sugli emendamenti presentati.

« **Istituzione di un Istituto universitario per lo studio sui tumori, presso l'Università di Perugia** » (908), approvato dalla Camera dei deputati.

La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta su richiesta del relatore senatore Cassano, per consentire al relatore stesso di approfondire l'esame della materia e, inoltre, per attendere i pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup>.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media** » (645), di iniziativa dei senatori Bellisario ed altri.  
(Seguito).

Il relatore senatore Baldini, richiamandosi alla discussione iniziata in una precedente seduta, riassume la portata del disegno di legge e ricorda le proposte formulate nel corso del dibattito.

Il Presidente dà quindi notizia degli emendamenti presentati dai senatori Spigaroli e Tullia Romagnoli Caretoni, concernenti la estensione del provvedimento agli insegnanti di educazione fisica e un aumento della riserva di posti prevista dalla legge n. 831 del 1961 al 50 per cento delle cattedre disponibili all'inizio di ogni anno scolastico. Il Presidente dà altresì lettura degli emendamenti proposti dal Governo, già annunciati e illustrati dal sottosegretario Magrì nella precedente seduta.

Si svolge quindi un'ampia discussione. Il senatore Bosco, dopo avere rilevato che il provvedimento si muove sulla linea già tracciata dalla ricordata legge n. 831, raccomanda alla Commissione un sollecito esame ed una rapida decisione, affinché il provvedimento possa operare per il prossimo anno scolastico.

I senatori Donati e Moneti chiedono chiarimenti e formulano taluni rilievi sugli emendamenti proposti dal rappresentante del Governo, mentre i senatori Granata e Tullia Romagnoli Caretoni prospettano l'opportunità di costituire una Sottocommissione per l'esame degli emendamenti presentati.

Il senatore Bellisario, al quale si associa il senatore Spigaroli, ritiene che la nomina di una Sottocommissione potrebbe eventualmente avere luogo solo dopo che la discussione generale abbia indicato la linea di una possibile conciliazione dei vari punti di vista.

Il senatore Romano, richiamandosi agli argomenti svolti nel corso della discussione precedente, insiste sulla richiesta di una completa rielaborazione del provvedimento, al fine di stabilire nuove ed organiche norme per il reclutamento del personale insegnante.

Il sottosegretario Magrì — dopo avere rilevato che, coi disegni di legge che il Governo si accinge a presentare, sarà organicamente disciplinato il sistema di reclutamento del personale insegnante — sottolinea la opportunità che il provvedimento in discussione resti nei limiti di una disposizione di carattere transitorio volta a far fronte alle più urgenti esigenze. Insiste perciò nella richiesta di una sollecita approvazione del provvedimento con gli emendamenti da lui presentati, la cui formulazione, peraltro, potrà essere riveduta e migliorata.

Il senatore Bellisario, associandosi alle considerazioni del Sottosegretario di Stato, invita i rappresentanti dell'opposizione comunista a non ritardare il corso del provvedimento con la richiesta di fare di esso lo strumento per una nuova organica disciplina del reclutamento del personale insegnante.

Il senatore Granata dichiara che il Gruppo comunista si riserva di tradurre in emendamenti le proposte già formulate; sulla base degli emendamenti presentati la Commissione potrà valutare l'opportunità di costituire una Sottocommissione.

Il Presidente rinvia ad una prossima seduta il seguito della discussione invitando tutti i senatori che li hanno preannunciati a presentare formalmente i loro emendamenti.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Spigaroli chiede che venga iscritto all'ordine del giorno e sollecitamente discusso dalla Commissione il disegno di legge n. 357, da lui presentato assieme ad altri senatori, che prevede una indennità di direzione per i professori incaricati della Presidenza degli Istituti secondari d'istruzione.

Il sottosegretario Magrì comunica che è allo studio del Ministero un'adeguata forma di copertura finanziaria per il disegno di legge, affinché esso possa procedere nel suo iter parlamentare.

Il senatore Limoni chiede che sia posto nuovamente all'ordine del giorno il disegno di legge n. 387, l'iniziativa dei senatori Berlanda ed altri, che reca norme sull'Istituto superiore di scienze sociali di Trento. A sua volta il senatore Moneti chiede che sia di nuovo iscritto all'ordine del giorno della Commissione il suo disegno di legge n. 415, relativo agli Istituti tecnici femminili.

*La seduta termina alle ore 12,50.*

## AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1965

*Presidenza del Presidente  
DI ROCCO*

*Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Antonozzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 11.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo** » (519).

« **Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura** » (643), d'iniziativa dei senatori Coppo ed altri.

« **Istituzione degli Enti regionali di sviluppo** » (769), d'iniziativa dei senatori Milillo ed altri.

« **Istituzione degli Enti regionali di sviluppo** » (771), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri. (Seguito).

La Commissione ascolta un intervento del senatore Conte, che illustra un emendamento di parte comunista — di cui fu rinviata la discussione nella seduta del 19 gennaio scorso — sostitutivo del secondo comma dell'articolo 1-ter del testo del relatore. Secondo tale emendamento, i piani di valorizzazione agraria dovrebbero prevedere obblighi e vincoli a carico dei proprietari non coltivatori diretti, eventualmente la sostitu-

zione degli Enti ai proprietari inadempienti ed anche l'esproprio dei fondi, qualora sia necessario per l'attuazione dei piani.

A favore dell'emendamento parlano i senatori Compagnoni e Marchisio; contro lo emendamento si pronunciano il senatore Carelli ed il relatore Bolettieri. In particolare il senatore Compagnoni reputa indispensabile, per il funzionamento degli enti, l'attribuzione ad essi delle facoltà previste nell'emendamento; il senatore Carelli ritiene invece inopportuna la collocazione dello emendamento stesso nel presente disegno di legge; mentre il relatore, pur concordando con lo spirito informatore della modifica proposta, afferma che lo stato attuale dell'agricoltura e l'attuale struttura degli enti non consentono eccessive costrizioni.

Prende poi la parola il Ministro dell'agricoltura, per un intervento di carattere generale. Rivolgendosi ai senatori comunisti, egli afferma che, evidentemente, non è possibile, attraverso un solo provvedimento, ottenere la soluzione di tutti i problemi dell'agricoltura, e che comunque anche i principi sui quali si potrebbe concordare postulano una meditata e prudente attuazione.

Per dichiarazione di voto parla poi il senatore Cipolla; egli sostiene la coerenza della sua parte politica e la fondatezza delle critiche e delle proposte del Gruppo comunista; a suo parere, se è vero che dalla fase del semplice finanziamento si è passati a quella della strutturazione degli enti, quest'ultima dev'essere definita in tutti i suoi aspetti.

Quindi l'emendamento, messo ai voti, non è approvato dalla Commissione.

Viene successivamente ripreso l'esame di un emendamento aggiuntivo all'articolo 1-ter, dei senatori Cipolla ed altri, relativo all'esproprio di aziende con reddito imponibile superiore a lire 30 mila, per l'arrotondamento delle proprietà contadine insufficienti ad assorbire il lavoro del nucleo familiare; (la votazione di tale emendamento era stata rinviata in una precedente seduta).

Il Ministro dell'agricoltura dichiara di accettare lo spirito della proposta, ma esclude tuttavia che essa possa essere collocata nel presente disegno di legge ed invita, pertanto, i proponenti a non insistervi. Dal canto suo il senatore Tortora, dopo avere affermato che in attesa dell'istituzione delle Regioni

la sua parte politica è favorevole ad assegnare determinati compiti agli enti di sviluppo, compresa la facoltà di esproprio (entro certi limiti), annuncia la sua astensione dal voto riservandosi di precisare in Assemblea il proprio atteggiamento. I senatori Conte e Cipolla, richiamandosi ad una disposizione contenuta nell'articolo 8 del disegno di legge n. 518, sostengono l'impossibilità di prescindere dal loro emendamento.

L'emendamento è quindi messo ai voti e viene respinto.

Si passa quindi alla lettera *g*) dell'articolo 1-*ter*, che è approvata senza discussione.

Successivamente la Commissione esamina il secondo comma dell'articolo (rimasto parimenti accantonato). Il comma viene approvato con un emendamento del relatore all'ultimo periodo: esso prevede la possibilità che gli enti siano autorizzati ad effettuare interventi anche straordinari in specifici settori produttivi, in relazione ad esigenze di particolare importanza economico-sociale.

Approvato l'articolo 1-*ter* nel suo complesso, la Commissione passa poi ad esaminare quattro articoli aggiuntivi proposti da senatori comunisti. Il primo, sui debiti degli assegnatari, è illustrato dal senatore Moretti. Dopo una dichiarazione del relatore, favorevole allo spirito della proposta, ed interventi dei senatori Gomez D'Ayala e Tortora (questi annuncia la presentazione di un disegno di legge di parte socialista sull'argomento), il Ministro dichiara di accettare come raccomandazione la sostanza dell'emendamento. Quest'ultimo, messo poi in votazione, è respinto dalla Commissione.

*La seduta, sospesa alle ore 13,30, è ripresa alle ore 18.*

Alla ripresa, la Commissione affronta l'esame di un altro emendamento aggiuntivo, proposto dai senatori Conte e Gomez D'Ayala e volto a trasferire agli enti i compiti dei consorzi di bonifica; il senatore Milillo chiede che l'esame dell'emendamento sia rinviato in sede di discussione dinanzi all'Assemblea, al fine di trovare una formulazione che possa raggiungere una larga convergenza di consensi.

A favore della proposta di rinvio si pronunciano il senatore Carelli ed il relatore

Bolettieri; il senatore Conte, dopo aver sottolineato l'esigenza di riordinare la materia attinente ai consorzi di bonifica, aderisce all'invito del senatore Milillo e ritira l'emendamento.

Il senatore Gomez D'Ayala dà quindi ragione di un emendamento aggiuntivo, tendente ad affidare agli enti il compito di stabilire, nell'ambito dei piani di valorizzazione, i criteri da seguire per l'eliminazione dei contratti atipici e per il superamento della mezzadria.

Il relatore Bolettieri ed il sottosegretario Antoniozzi si dichiarano contrari alla proposta, ritenendo la materia contrattuale del tutto estranea al provvedimento in esame; la Commissione respinge l'emendamento.

Un altro emendamento aggiuntivo, presentato dal senatore Conte ed inteso a favorire l'attività degli enti di sviluppo nelle zone montane, ricorrendo anche alla collaborazione delle comunità montane e dei consigli di valle, viene ritirato dal presentatore, che aderisce alla proposta del senatore Sibille di trasferire il contenuto dell'emendamento in un ordine del giorno, proposta appoggiata anche dal relatore Bolettieri e dal sottosegretario Antoniozzi.

Infine viene approvato senza discussione l'articolo 3 del primo testo presentato dal relatore; tale articolo sarà collocato dopo l'articolo 7, approvato ieri.

La Commissione esamina quindi tre ordini del giorno. Nel primo, presentato dal senatore Tortora, s'impegna il Governo a fare in modo che nei consigli di amministrazione degli enti figurino i rappresentanti dei sindacati, della cooperazione e degli enti locali. Su tale ordine del giorno si svolge un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Carelli, Gomez D'Ayala, Tortora, Grimaldi, il relatore Bolettieri e il sottosegretario Antoniozzi; l'ordine del giorno, accettato dal rappresentante del Governo, viene quindi approvato in un testo modificato.

Senza discussione, la Commissione approva un ordine del giorno presentato dal senatore Sibille, nel quale è trasfuso il contenuto dell'emendamento precedentemente ritirato dal senatore Conte, e che è accettato dal sottosegretario Antoniozzi.

Parimenti senza discussione viene approvato un ordine del giorno del senatore Carrelli che invita il Governo a tener presente, nell'inquadramento di personale degli enti negli appositi ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, l'articolo 27 della legge 15 dicembre 1961, n. 1304.

La Commissione approva quindi il progetto nel suo complesso e dà mandato al senatore Bolettieri di presentare la relazione. I senatori Conte e Grimaldi annunciano, a nome dei rispettivi Gruppi, la presentazione di relazioni di minoranza.

*La seduta termina alle ore 19,50.*

## INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
BUSSI

*Interviene il Sottosegretario per l'industria ed il commercio Oliva.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

### IN SEDE DELIBERANTE

#### « Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici » (853).

Riferisce il senatore Bonafini, il quale raccomanda il provvedimento all'approvazione della Commissione sottolineandone l'opportunità agli effetti del miglioramento e della più rapida esecuzione delle costruzioni.

Dopo avere illustrato il contenuto delle singole norme del disegno di legge — che innova una disciplina non più modificata dal 1939 — il relatore osserva che esso costituisce l'avvio per una più organica revisione della legislazione concernente i settori della produzione, nei quali il cemento figura come elemento di importanza primaria.

Il senatore Audisio, dopo avere espresso il proprio accordo con le conclusioni del senatore Bonafini, mette in rilievo il ritardo con cui — a suo avviso — il provvedimento è giunto all'esame del Parlamento ed ag-

giunge che nelle more della nuova regolamentazione sono intervenute profonde innovazioni tecniche del settore cementiero. L'oratore invita poi il Governo a modificare il terzo comma dell'articolo 5, riducendo da tre a due mesi il termine in esso previsto per il rifiuto della merce da parte dell'acquirente.

Su alcuni aspetti tecnici del disegno di legge si sofferma il senatore Vecellio; egli propone di modificare l'articolo 8, afferma che le definizioni dei leganti idraulici sono troppo varie e ritiene necessario regolare in maniera più moderna l'impiego del calcestruzzo.

Il senatore Veronesi concorda col relatore sulla opportunità del provvedimento e rileva che il ritardo della nuova regolamentazione non è dovuto tanto al Governo quanto agli organi tecnici, le cui proposte sono state di volta in volta superate dalla rapidità dei progressi verificatisi nel settore.

L'oratore propone di modificare il primo comma dell'articolo 8, stabilendo un termine perentorio per l'emanazione del regolamento di esecuzione della legge; espone poi le sue perplessità di natura tecnica sulla proposta del senatore Audisio.

Il senatore Trabucchi manifesta dubbi di carattere giuridico circa la chiarezza e la completezza di alcune disposizioni contenute nel provvedimento: come esempio l'oratore cita la lettera c) dell'articolo 2 e la norma concernente il regolamento di esecuzione contenuta nell'articolo 8. A proposito di quest'ultima, l'oratore rileva che talune norme tecniche di attuazione, per la loro natura ed importanza, dovrebbero essere inserite nella legge. Rileva quindi l'insufficienza delle garanzie e la mancanza di vere sanzioni ed esprime alcune perplessità in merito alla terminologia usata nel primo comma dell'articolo 6.

Il senatore D'Angelosante, a proposito delle garanzie di cui all'articolo 5, osserva che sarebbe preferibile attenersi alle norme del Codice civile, invocando, come garanzia per il compratore, la risoluzione del contratto, anziché il rifiuto della merce che viene previsto nel disegno di legge.

Riassumendo il dibattito, il relatore Bonafini sottolinea l'opportunità che il Governo precisi in via normativa le categorie di cementi indispensabili nei più moderni sistemi di costruzioni; egli riconosce l'opportunità di una revisione dei termini di garanzia e la fondatezza di talune osservazioni e perplessità espresse dal senatore Trabucchi.

Il sottosegretario Oliva dichiara di condividere l'esigenza, rilevata dal senatore Vecellio, di controlli al momento della messa in opera del cemento; si pronuncia a favore di una migliore definizione dei prodotti, dichiarando di condividere in linea di massima anche talune delle osservazioni del senatore Trabucchi; rileva tuttavia che la terminologia tecnico-scientifica necessaria per tale più precisa definizione renderebbe le norme di più difficile comprensione per il pubblico; aggiunge che l'obiettivo potrebbe essere conseguito attraverso il regolamento di esecuzione.

Il rappresentante del Governo dichiara anche di accogliere talune proposte di miglioramenti al testo, soprattutto in materia di garanzie per l'acquirente dei prodotti cementiferi, pur rilevando la difficoltà di introdurre rilevanti sanzioni. Fa presente poi al senatore Audisio che il termine di decadenza di tre mesi, di cui all'articolo 5, non appare eccessivo, dovendosi eseguire presso determinati istituti universitari le prove che condizionano la proposizione dell'azione giudiziaria nei confronti del venditore.

Infine il Sottosegretario di Stato propone di rinviare per breve tempo il seguito della discussione e di affidare ad una Sottocommissione l'esame di alcuni aspetti tecnici del provvedimento, in base alle osservazioni emerse nel dibattito.

La proposta è accolta. Vengono chiamati a far parte della Sottocommissione il relatore Bonafini e i senatori D'Angelosante, Trabucchi, Vecellio e Veronesi.

« **Abrogazione del secondo comma dell'articolo 73 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, numero 449** » (871).

Nell'assenza del senatore Mongelli, il Presidente dà lettura della relazione da lui re-

datta, che è favorevole alla approvazione del provvedimento nel testo governativo.

Dopo brevi interventi del senatore Trabucchi e del senatore Francavilla (il quale segnala il pericolo che il provvedimento possa favorire le formazioni monopolistiche), il sottosegretario Oliva prende la parola per mettere in rilievo l'opportunità del disegno di legge. Il rappresentante del Governo aggiunge che l'osservazione del senatore Francavilla è pertinente e che il Governo ne terrà conto. Quindi la Commissione approva il provvedimento senza modificazioni.

« **Attuazione di iniziative per lo sviluppo delle esportazioni** » (880), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Vecellio, raccomandando alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

Intervengono quindi nella discussione i senatori Veronesi, Trabucchi, Zannini e Bonafini.

Il senatore Veronesi osserva, in relazione all'articolo 1, che il campo di attività dell'ICE sembra talvolta estendersi al di là delle specifiche competenze dell'Istituto e sottolinea l'opportunità di non ampliare, con norme imprecise, i suoi poteri discrezionali; l'oratore chiede l'intervento del Ministro in Commissione, per ottenere gli opportuni schiarimenti.

Con la richiesta del senatore Veronesi si dichiara d'accordo il senatore Trabucchi, il quale, peraltro, rileva la necessità del disegno di legge, soprattutto ai fini dell'organizzazione di missioni, mostre e fiere all'estero: per tale scopo il Ministero del commercio con l'estero affida determinati incarichi all'ICE.

Il senatore Bonafini, richiamandosi alla discussione svoltasi sullo stato di previsione del commercio con l'estero, ricorda che il Ministro assicurò di voler partecipare ad una seduta della Commissione da dedicarsi all'esame dell'attività del Dicastero. L'oratore propone quindi di rinviare l'ulteriore esame del provvedimento fino al momento in cui potrà svolgersi tale dibattito.

Il senatore Zannini e il senatore Forma, pur rendendosi conto della validità delle os-

servazioni e delle perplessità espresse nel dibattito, osservano tuttavia che l'urgenza del provvedimento, più volte rilevata nei dibattiti della Commissione, non consentirebbe di rinviarne ulteriormente l'approvazione.

I senatori Francavilla e Bernardi ritengono indispensabile il rinvio della discussione.

Il relatore Vecellio afferma che il rinviare l'approvazione del provvedimento, in attesa di un più ampio dibattito con l'intervento del Ministro, potrebbe recare danni alle esportazioni italiane.

Il sottosegretario Oliva sottolinea l'urgenza del disegno di legge, già approvato all'unanimità dall'altro ramo del Parlamento, anche in considerazione dell'imminenza del periodo stagionale delle fiere e delle mostre; aggiunge che il Ministro non mancherà successivamente di offrire tutti gli schiarimenti richiesti e tutte le garanzie per la migliore e più oggettiva applicazione del provvedimento.

Dopo che il senatore Veronesi si è pronunciato a favore della proposta di rinvio, il presidente Bussi prospetta la possibilità che la Commissione, approvando il disegno di legge, approvi nel contempo un ordine del giorno contenente direttive per la sua attuazione.

I senatori Francavilla e Bonafini dichiarano di non ritenere abbastanza vincolante l'approvazione di un ordine del giorno.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

« Modifiche al decreto legislativo 2 marzo 1948, numero 211, e alla legge 7 febbraio 1956, n. 43, in materia di investimenti di capitali esteri in Italia » (874).

La Commissione approva il disegno di legge senza modifiche, dopo una breve relazione del senatore Molinari. Approva altresì un ordine del giorno del senatore Veronesi, così formulato: « La 9<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica fa voti perchè il Governo, con la massima urgenza, prenda le migliori iniziative per la semplificazione e l'armonizzazione delle norme in materia di investimenti di capitali esteri in Italia ».

*La seduta termina alle ore 13.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

*Venerdì 22 gennaio 1965, ore 9,30*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Norme per la riduzione da 30 a 28 anni del limite di età per la concessione della autorizzazione a contrarre matrimonio ai brigadieri, vice brigadieri e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia (826).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente la attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

### 3<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari esteri)

*Venerdì 22 gennaio 1965, ore 9,30*

Votazione per la nomina di un Vice Presidente.

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia negli anni 1963 e 1964 (887) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Concessione alla Repubblica somala di un contributo per il pareggio del bilan-

cio per gli anni 1963 e 1964 (888) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO), con Protocolli annessi, firmata a Londra il 29 marzo 1962 (885-*Urgenza*).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO) con Protocolli annessi, firmata a Parigi il 14 giugno 1962 (886-*Urgenza*).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Iraq sui servizi aerei, con Annesso e Scambio di Note, concluso a Bagdad il 31 gennaio 1963 (595) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. RESTAGNO ed altri. — Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, numero 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (614).

5. Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea relativa al regime doganale delle piattaforme di scarico utilizzate nei trasporti internazionali adottata a Ginevra il 9 dicembre 1960 (697).

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra l'Italia ed il Venezuela con Annesso e Scambi di Note, concluso a Caracas il 4 luglio 1962 (701).

7. Concessione di un contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association IDA) (702).

8. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e San Marino relativo alla fornitura di un contingente di tabacchi, effettuato in San Marino il 26 ottobre 1963 (889).

9. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo ai matrimoni celebrati in Italia da cittadini degli Stati Uniti d'America, effettuato a Roma il 29 luglio-18 agosto 1964 (890).

10. Ratifica ed esecuzione degli emendamenti degli articoli 23, 27 e 61 dello Stato delle Nazioni Unite adottati con la Risoluzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nella sua XVIII Sessione (925-*Urgenza*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEa) (840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**5ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

Venerdì 22 gennaio 1965, ore 9,30

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Stato di previsione dell'entrata (Tab. n. 1);
- Totale generale della spesa.
- *Relatori generali*: PECORARO e SALERNI.

*In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (Tab. n. 17).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tab. n. 18).

*In sede referente*

## I. Esame dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ZANIBELLI ed altri. — Disposizioni in materia di imposte sui pubblici spettacoli (941) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente la attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

*In sede deliberante*

## Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione di alcune norme del titolo XI del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Definizione delle questioni derivanti dalle sentenze emesse dal Collegio arbitrale di cui al punto 5) degli Scambi di Note italo-francesi, effettuati a Parigi il 2 febbraio 1951 e resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, n. 1771 (806) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*